**Sintesi Risoluzioni Congresso**

**INTERNATIONAL EDUCATION**

**Bangkok 2019**

Le Risoluzioni sono state assegnate a sezioni del programma del Congresso in base al tema e ai suoi sotto-temi.

*Tema del congresso:*

“Gli educatori e i loro sindacati prendono l'iniziativa” - Sezione A

*Sotto-temi:*

“Promuovere i diritti di democrazia, diritti umani e sindacali” - Sezione B

“Avanzare la professione” - Sezione C

“Garantire un'istruzione gratuita di qualità per tutti” - Sezione D

C'è anche una sezione E per un piccolo numero di risoluzioni difficili da classificare

nei temi. Gli emendamenti sono definiti nel quadro di ciascuna risoluzione, secondo

l'ordine di impatto sulla risoluzione.

Le risoluzioni nelle sezioni F (emendamenti allo Statuto e Regolamento di procedura) e G (revisione delle strutture EI) non erano di competenza del Comitato per le risoluzioni, ma sono state aggiunte per comodità.

Di seguito le sezioni degli emendamenti e delle risoluzioni.

**SEZIONE A Gli educatori e i loro sindacati prendono l'iniziativa**

**A1 EDUCATORI E EDUCATRICI E I LORO SINDACATI PRENDONO L'INIZIATIVA**

Intensificare gli sforzi per proteggere e rafforzare i sistemi di istruzione pubblici e garantire il diritto fondamentale di tutti i bambini, i giovani e adulti, educazione gratuita e di qualità;

Asserire la nostra definizione di ciò che ci definisce come una professione, che costituisce una pratica etica e pertinente dell'insegnamento e ciò che è necessario per le qualifiche (formazione iniziale), formazione avanzata professionale (formazione continua) e supporto professionale, nonché remunerazione e condizioni di lavoro;

Mobilitare le organizzazioni membro per porre la realtà delle condizioni al centro del dibattito politico istruzione a livello locale, nazionale, regionale e globale;

**A2 DIREZIONE DELLE ISTITUZIONI DELLA SCUOLA**

Esorta i governi ad adottare misure per fornire tutte le squadre di gestione scolastica che si occupano di supporto adeguato e sviluppo professionale adeguato al loro contesto e sovvenzionato dalle autorità pubbliche e per garantire che nell'area dell'educazione e della leadership scolastica sviluppato in consultazione con i team di gestione istituzionali insegnanti scolastici, insegnanti, personale di supporto educativo e loro sindacati;

Sollecita i governi, le autorità educative e i team di gestione delle scuole per fornire l'opportunità a insegnanti e personale di supporto all'istruzione per partecipare alla direzione scolastica;

Incoraggia i sindacati dell'istruzione a sostenere la formazione, sviluppo, reclutamento e nomina di un numero maggiore di Donne e rappresentanti delle minoranze etniche e delle popolazioni indigene o altri gruppi emarginati in posizioni dirigenziali

Attuare una ricerca mondiale e collaborare con UNESCO e ILO per costruire relazioni e una piattaforma comune

**A3 PREPARAZIONE E RISPOSTA IN CASO DI DISASTRO**

Sviluppare un portale web che fornisca l'accesso alle informazioni di soccorso e alle altre risorse create dalle organizzazioni associate;

Intensificare la campagna di risposta globale di EI per monitorare e chiedere conto delle azioni dei governi che affidano il sistema di istruzione al settore privato dopo un disastro;

Assicurare che i programmi di cooperazione allo sviluppo di EI incoraggino programmi di sviluppo delle capacità per le organizzazioni associate che mirano alla preparazione alle catastrofi naturali, la protezione e sicurezza durante i disastri e durante il recupero

**A4 IL VALORE E L'IMPORTANZA DELL'INSEGNAMENTO E DELLA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE (VET)**

Per garantire che TVET sia parte integrante della ricerca di EI, nonché delle campagne e della strategia di capacity building nei prossimi quattro anni e lavorando a stretto contatto con i Sindacati TVET come parte dei processi di sviluppo e implementazione.

**A5 RAFFORZARE L’EGUAGLIANZA NELL'ACCESSO AI MATERIALE DIDATTICO, DI APPRENDIMENTO E DI RICERCA**

Un impegno condiviso da parte degli utenti, degli educatori, istituzioni e governi per promuovere politiche legate al diritto d’autore, risorse educative gratuite e libero accesso a queste; apertura e sostegno alla promozione dell'istruzione e della ricerca come bene pubblico e diritto umano;

Lo sviluppo e l'attuazione delle politiche rispetto ai libri di testo, il diritto d’autore, OCR e accesso aperto in consultazione con i sindacati della formazione, per garantire la conformità con gli standard di qualità nazionali governando il loro insegnamento e apprendimento, la loro totale indipendenza dalle costrizioni commerciali e tenendo conto delle specificità culturali e differenze di genere, senza compromettere le condizioni di lavoro e l'autonomia di insegnanti e accademici, compreso il loro diritto al pieno e completo riconoscimento e gratificazione;

Promuovere il diritto d’autore, risorse educative libere e libero accesso alla conoscenza. Campagne comuni con le biblioteche.

Sviluppare ricerche sul diritto d’autore e il libero accesso, e analizzare l’impatto di Open Data, Open Pedagogy, Open source, Open science, Open Software e Open Hardware.

**A6 “DIFENDERE L'EDUCAZIONE, SOSTENERE IL MONDO”**

I sindacati degli insegnanti sostanzialmente difendono l'enorme potere dell’istruzione per salvare il pianeta dal degrado, sia sociale che Ambientale. Da un lato, e dal punto di vista dell'adattamento, l’istruzione aiuta le persone a capire i problemi ambientali, a rispondere a loro e a ridurre la loro vulnerabilità ai suoi effetti

**A7 L'ISTRUZIONE E LA RICERCA GIOCANO UN RUOLO CRUCIALE PER L'AMBIENTE E PER IL FUTURO DELL'UMANITÀ**

Gli Stati devono aumentare la cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione e della ricerca che contribuisca a:

(i) lo sviluppo e la condivisione di conoscenze scientifiche sui cambiamenti climatici, sugli esseri viventi e più in generale sul sistema terrestre;

(ii) sviluppo e condivisione della tecnologia per aumentare l'efficienza energetica e per porre fine all'uso dei combustibili fossili e della fissione nucleare, a favore di sistemi energetici che non minacciano l'ambiente e non richiedono l'uso di minerali rari, pur soddisfacendo i bisogni energetici essenziali di tutti paesi e le loro popolazioni;

(iii) lo sviluppo e la generalizzazione di un'agricoltura e di un'industria che rispettino l'ambiente e la salute degli esseri viventi e che rispondono ai bisogni primari di tutte le persone sul pianeta;

(iv) sviluppo e diffusione di proposte alternative al sistema mondiale economico e finanziario di oggi, orientate verso il soddisfacimento dei bisogni ambientali, culturali, sanitari e sociali

Insegnanti, scienziati e i loro sindacati devono interagire con le organizzazioni dei lavoratori e quelle dei cittadini di tutti paesi, per sostenere i movimenti per la lotta contro il cambiamento globale e per imporre politiche educative e di ricerca ai governi, per garantire che gli esseri umani vivano su un pianeta sostenibile, con acqua potabile, cibo, salute, energia, urbanizzazione, economia e lavoro

**A8 REALIZZARE L'AGENDA 2030 ELIMINANDO LE PUNIZIONI CORPORALE, UTILIZZANDO APPROCCI DISCIPLINARI POSITIVI IN CLASSE**

Difendere l'abolizione universale delle punizioni corporali nelle scuole;

Scambiare e diffondere esempi di buone pratiche e approcci positivi alternativi della disciplina di classe tra le regioni EI e all'interno delle regioni EI;

Condurre o commissionare uno studio sugli attuali approcci positivi alla disciplina in classe in tutto il mondo e comunicare i risultati alle organizzazioni membri EI;

Sviluppare un programma interprofessionale per lo sviluppo delle capacità in materia di metodi / misure disciplinari alternativi efficaci e fattibili che miglioreranno gli ambienti di insegnamento e apprendimento.

**A9 ISTRUZIONE PER LA PACE – STOP ALLE SPESE MILITARI - LIBRI, NON BOMBE**

Si oppone al reclutamento di studenti da parte dell'esercito nelle istituzioni scolastiche. Gli insegnanti non possono essere obbligati a permettere al personale militare di entrare nella sfera educativa;

Si oppone a tutte le ricerche sulle armi e tutte le ricerche militari nelle università e istituti di ricerca e invita invece a favorire e sviluppare la ricerca sulla pace, i conflitti e tutti gli insegnamenti connessi

**SEZIONE B Promozione della democrazia, dei diritti umani e sindacali**

**B1 L’ISTRUZIONE PER LA DEMOCRAZIA**

(i) difendere i fondamentali diritti umani e sindacali e resistere, ovunque, all’oppressione, dittatura e ogni forma di discriminazione. IE lavorerà per la pace, i diritti umani, le libertà fondamentali, l'istruzione di qualità, rispetto e inclusione **[diritti umani e pace];**

(ii) agire per l'educazione pubblica di qualità gratuita per tutti, contribuendo a sviluppo individuale e collettivo, giustizia sociale, inclusione e coesione sociale e aspirazioni difese dai diritti umani [**istruzione di qualità**];

(iii) insistere sul fatto che l'istruzione svolga un ruolo centrale nel consentire ai giovani di comprendere, valutare ed esercitare i diritti umani e divenire partecipanti attivi nelle loro comunità, ma anche per i diritti umani, costituire un baluardo contro l'aumento della violenza, la xenofobia, razzismo e tutte le forme di discriminazione, esclusione e intolleranza [**Empowerment dei giovani**];

(iv) Promuovere le riforme e le politiche che assicurano che i programmi scolastici, l'istruzione e la pedagogia permettono a tutti di acquisire conoscenze, abilità, valori, in particolare quelli democratici, e competenze, come la capacità di decidere e agire in modo responsabile, per risolvere conflitti in modo non violento, per sviluppare relazioni armoniose, applicare il pensiero critico e difendere gli altri [**Curriculum e pedagogia**]

(v) richiedere il riconoscimento degli insegnanti come professionisti qualificati incaricati di difendere e sostenere gli elevati standard della professione, richiedere che le istituzioni educative siano sicure, rispettose, inclusive e eque e che gli insegnanti abbiano autonomia professionale, libertà accademica e diritto di scegliere metodi e materiali d’insegnamento e apprendimento [**professione**];

(vi) fornire ai membri del sindacato apprendistati e formazione professionale basati e sulla difesa dei principi della democrazia e dei diritti umani attraverso l'educazione e che sensibilizzino l'opinione pubblica rispetto ai valori sostenuti dai sindacati [**Sviluppo e formazione professionale**]

(vii) considerare i governi e le autorità educative responsabili per loro obblighi previsti da leggi, norme e norme internazionali, regionali e nazionali, accordi internazionali come la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'agenda di sviluppo 2030, le convenzioni dell'OIL che garantiscono i diritti umani e sindacali e la garanzia di un'educazione pubblica gratuita di qualità per tutti e tutte, [**Responsabilità del governo**]

(viii) rifiutare di consentire alle autorità pubbliche di eludere la propria responsabilità nei confronti della protezione dei diritti umani, compreso il diritto all'istruzione, alla demandando o privatizzaando per evitare i loro mandati e le responsabilità democratiche, in particolare riguardo al diritto all'istruzione di qualità [**Bene pubblico**];

(ix) mostrare solidarietà con tutte le organizzazioni membri nella loro lotta, come istituzione democratica, etica e indipendente, che difendono diritti umani e valori democratici attraverso statuti, strutture di governance, politiche, programmi e pratiche, compreso il dialogo sociale e contrattazione collettiva; [**Strutture e operazioni istituzionali**];

(x) mobilitare e cooperare a livello nazionale e internazionale per garantire il diritto di tutti i bambini e i giovani a un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa,in particolare per le persone emarginate o vulnerabili, inclusi i rifugiati, lavoratori migranti, bambini con disabilità, bambini lavoratori, gruppi indigeni, minoranze etniche o coloro che hanno difficoltà apprendimento [**mobilitazione e solidarietà**];

**B2 DIRITTI DI DONNE E RAGAZZE**

(i) continuare a difendere donne e ragazze in tutti i suoi programmi, campagne e pratiche;

(ii) impegnarsi a lavorare attivamente con la società civile e altri gruppi per promuovere l'uguaglianza di genere per donne e ragazze;

(iii) continuare a fare campagna per l'accesso universale su un piano di parità con un’istruzione di qualità per donne e ragazze;

(iv) riconoscere il lavoro delle organizzazioni membro che conducono una campagna per l’uguaglianza dei diritti delle donne e la fine della violenza contro le donne e ragazze;

(v) lavorare con le organizzazioni membro per garantire che le loro strutture, a livello locale, nazionale e internazionale, siano spazi sicuri e inclusivi per le donne, mentre difendono i diritti delle donne e uguaglianza di genere

**B3 GARANTIRE I DIRITTI DELLE PERSONE LGBTI**

(i) aiutare le organizzazioni membro a fornire informazioni, ma anche a offrire supporto e formazione necessari per superare l'omofobia, la bifobia e transfobia;

(ii) Evidenzia la necessità di misure globali e nazionali per assicurarsi che tutti i programmi scolastici prendano in considerazione le persone LGBTI;

(iii) Integrare l'uguaglianza delle persone LGBTI in tutte le campagne per il diritto all'istruzione di qualità per tutti i bambini e i giovani;

(iv) Valutare l'impatto del programma e del budget di EI al fine di massimizzare il Contributo EI all'uguaglianza delle persone LGBTI;

(v) Lobbying a partner di cooperazione allo sviluppo di EI per assicurare che i loro programmi integrino pienamente la questione delle persone LGBTI;

(vi) Sostenere attivamente le campagne di organizzazioni come l'Associazione lesbiche internazionali, gay, bisessuali, transessuali e intersessuali e le sue organizzazioni membro per garantire pari diritti per le persone LGBTI

**B4 FORME DI DISCRIMINAZIONE MULTIPLA E INCROCIATA**

(i) Includere prospettive su molteplici forme di discriminazione e in tutte le pubblicazioni e i siti Internet di EI, nonché nel contesto di qualsiasi cooperazione bilaterale e multilaterale pertinente tra l'IE e le organizzazioni membro;

(ii) Identificare, pubblicare e diffondere le esperienze e le pratiche efficaci delle organizzazioni membri nella lotta contro le forme di discriminazione multipla e intersecantesi nei confronti delle donne e delle giovani ragazze nei loro contesti, sia nell'educazione che nelle loro organizzazioni sindacali;

(iii) Incoraggiare e consentire lo sviluppo di politiche e l'applicazione di pratiche per promuovere la leadership femminile in istruzione, in particolare quelle vittime di molteplici forme di discriminazione incrociate

(iv) Collaborare con le agenzie delle Nazioni Unite e altri partner strategici della società civile a livello nazionale, regionale e globale, al fine di combattere la discriminazione multipla e intersezionale contro le donne insegnanti e studenti, ostacolando il pieno godimento del loro diritto a un lavoro dignitoso e all’istruzione.

**B5 UGUAGLIANZA DEI GENERI**

(i) Monitorare e valutare l'attuazione delle raccomandazioni del Piano d'azione EI per l'uguaglianza di genere (GEAP);

(ii) Sostenere le reti regionali e subregionali delle donne per garantire che EGPA sia integrato nelle politiche e nei programmi dei sindacati membri.

**B6 ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI MOLESTIA SESSUALE E VIOLENZA SESSUALE NEI SINDACATI DELLA CONOSCENZA**

(i) Sviluppare linee guida sulle molestie sessuali e la violenza sessuale

Le organizzazioni membro di EI possono utilizzare per sviluppare le proprie politiche organizzative e processi per prevenire le molestie sessuali nelle loro organizzazioni e sindacati;

(ii) Promuovere la dichiarazione EI sulla sicurezza e rispettare le organizzazioni membro di EI possono adottare e includere nel loro normale lavoro a riunioni, eventi e attività;

(iii) Sviluppare materiali di lobbying, punti di discussione e altre risorse per aiutare le organizzazioni membri a fare pressione sui loro governi, e le autorità nazionali per adottare e applicare la legislazione in modo da proteggere i cittadini contro tutte le forme di molestie sessuali e di violenza sessuale.

**B7 L'ISTRUZIONE PUBBLICA DI QUALITÀ E I SINDACATI LIBERI SONO I PILASTRI DELLA DEMOCRAZIA**

(i) Affermare che la centralità della democrazia rappresenta i valori fondamentali che sono alla base della missione di Education International e costituiscono il principio di unificazione della coesione per tutte le organizzazioni membri. Ragione per cui EI si impegna a promuovere l'educazione alla democrazia come un campo di lavoro della massima importanza.

(ii) Evidenzia in tutti i forum sugli Obiettivi di sviluppo l'importanza principale di SDG 4.7 e la necessità di allocare risorse e il tempo necessario per fornire ai giovani un'educazione civica di qualità e farli diventare cittadini che sono impegnati nelle loro comunità.

(iii) Lavorare in partnership con l'UNESCO per la creazione di materiale scolastico multiculturale e multilingue, facilmente accessibile agli insegnanti per l’apprendimento basato sui progetti sui diritti e la governance democratica partecipativa.

(iv) Collaborare il più possibile con organizzazioni educative e sindacati; movimenti per i diritti civili, i diritti dei migranti, la libertà di culto, diritti delle donne, diritti LGBTQ e diritti umani, persone con disabilità; così come con i politici, per difendere la democrazia.

**B8 CHE EI FACCIA DELLE RICERCHE CHE PERMETTANO DI INDAGARE I CONTRIBUTI DEI SINDACATI FORTI NELLE SOCIETA’ DOTATE DI DIRITTI UMANI ROBUSTI**

La raccomandazione ILO / UNESCO sullo status degli insegnanti, il diritto internazionale sui diritti e le responsabilità della professione d'insegnante descritto dal defunto Norm Goble, ex segretario generale della Federazione canadese Insegnanti e la Confederazione mondiale delle organizzazioni della professione docente (WCOTP), come “una carta di immensa importanza”;

La scarsità di studi sui legami tra diritti sindacali e diritti umani a livello nazionale o statale;

**B9 RIVENDICARE, RESISTERE, RICONQUISTARE**

(i) Denunciare i piani di austerità, i piani di adeguamento strutturale e tutte le misure risultanti (disoccupazione, bassi salari, licenziamenti, ecc.), che minano il futuro dell'istruzione, della gioventù e, più in generale, della nostra società.

(ii) Sostenere i governi affinché aumentino in maniera massiccia gli investimenti nei settori pubblici per porre fine al loro degrado allarmante, in particolare quello dell'istruzione pubblica nel mondo e al fine di garantire un'istruzione di qualità per tutti;

(iii) Difendere e rafforzare il reclutamento del personale educativo sulla base dell'impiego permanente di titolari garantiti da uno statuto, accompagnato da un diritto alla formazione e un salario proporzionato a un lavoro impegnativo; agire per la titolarità di tutto il personale in situazioni precarie;

(iv) Sviluppare una campagna per difendere gli insegnanti come titolari garantiti da uno statuto;

(v) Effettuare, dalle rivendicazioni precedenti, un appello vigoroso agli organismi intergovernativi appropriati come l'UNESCO, l'UNICEF, l'OIL, l'OCSE, la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale, per rendere pubbliche le rivendicazioni e pubblichi regolarmente una panoramica dei progressi ottenuto;

**B10 DECOLONIZZARE L’ISTRUZIONE**

(i) Le scuole dovrebbero accettare che esistono diversi sistemi di conoscenza e apprendimento da prendere in considerazione e la loro rilevanza dipende dalle domande poste, dai processi adottati per rispondere, incluso le considerazioni sociali ed etiche - sia implicite che esplicite – e accademiche / tecniche / scientifiche;

(ii) L'obiettivo di sviluppo sostenibile 4.1 mira a garantire che “tutte le ragazze e le donne, tutti i ragazzi completino un ciclo di istruzione primaria e secondaria gratuito,equo e di qualità, con risultati educativi pertinenti e conclusivi “. esso deve essere inteso da Stati, da responsabili politici, educatori e staff di supporto per l'istruzione intesa in senso più largo, come ad esempio inglobare la conoscenza, gli aspetti epistemologici e le tradizioni pedagogiche o educative locali e non dominanti, così come quelli delle comunità colonizzate e dei popoli indigeni;

(iii) I sindacati dell'istruzione, come portavoce della professione insegnante che lavora per la giustizia sociale all'interno / attraverso l’istruzione, svolgono un ruolo unico nel promuovere la decolonizzazione dell’istruzione in tutto il mondo;

**B11 LA SCHIAVITU’ MODERNA**

(i) Estendere l’offerta di risorse online per gli insegnanti, fornire ai nostri membri casi attuali derivanti da progetti relativi ai principali temi dei diritti umani;

(ii) Ospitare un nuovo sito web educativo dedicato all'ingiustizia flagrante che è la schiavitù moderna, sulla quale verranno presentate le testimonianze delle vittime del in tutto il mondo per servire come strumento pedagogico per stimolare e ispirare allievi ;

(iii) Supportare la Campagna “100 milioni” di Kailash Nobel per la pace Satyarthi, aiuta i giovani a mobilitarsi per porre fine alla violenza sui bambini, sradicare il lavoro minorile e garantire l'educazione a tutti e tutte

**B12 L’ISTRUZIONE PER I RIFUGIATI**

(i) continuare a lavorare attraverso campagne e iniziative per aiutare i bambini rifugiati e le loro famiglie per accedere a un'istruzione di qualità;

(ii) mantenere la pressione sui governi e sulle organizzazioni internazionali al fine di assegnare un’assistenza finanziaria prioritaria per l'istruzione dei rifugiati, delle persone sfollate con la forza o da disastri naturali e persone bisognose di protezione internazionale;

b. per consentire agli insegnanti e al personale di supporto per l'istruzione rifugiati di continuare a lavorare nel loro nuovo paese (in accordo con i principi e i valori universali enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti umani);

(iii) fornire ai sindacati degli insegnanti supporto / formazione su come reagire agli effetti della crisi dei rifugiati nel loro paese o sistema educativo rispettivo e migliorare i loro sistemi di istruzione al fine di garantire il diritto universale all'educazione senza eccezioni.

**B13 IL LAVORO MINORILE**

(i) impegnarsi nella lotta contro il lavoro minorile;

(ii) esortare i governi ad adottare una legislazione molto forte per prevenire il lavoro minorile e portare i governi ad abbandonare le leggi e le politiche di promozione del lavoro minorile;

(iii) sviluppare una partnership strategica con altri attori per scoraggiare il lavoro minorile.

**SEZIONE C Fare progredire la professione**

**C1 ADOZIONE DI UN QUADRO GLOBALE IN MATERIA DI NORME PROFESSIONALI PER L'ISTRUZIONE**

(i) adotta il quadro globale in materia di norme professionali per l'istruzione allegata;

(ii) Si noti che le organizzazioni membri possono promuovere e utilizzare questo quadro per sostenere lo sviluppo o la revisione degli standard professionali per l'istruzione, se necessario;

(iii) Esorta l'EI e le sue organizzazioni membro a ribadire il ruolo centrale degli insegnanti e i loro sindacati nello sviluppo di standard professionali per l’istruzione;

(iv) chiede a EI e alle sue organizzazioni membro di a inquadrare l’elaborazione delle norme professionali per l'istruzione a livello globale, regionale e nazionale;

(v) Esorta l'EI e le sue organizzazioni membro a esercitare pressioni e organizzare campagne a favore di una di rappresentanza negli organismi che monitorare gli standard professionali per l'istruzione;

(vi) Richiede all'EI e le sue organizzazioni membro di garantire che il quadro non sia usato in parte o strumentalizzato per controllare o punire gli insegnanti.

**C2 IL FUTURO DELLA PROFESSIONE INSEGNANTE**

(i) Garantire che i sindacati dell'istruzione collaborino con il pubblico, che servano e sviluppino un “patto sociale” che definisca l'uso appropriato dell'IA, così come il futuro del lavoro. La popolazione ha bisogno di capire i problemi che implicano la sostituzione di un gran numero di persone da parte delle macchine ‘intelligenti’. I cittadini devono capire che, anche se i loro lavori non sono direttamente influenzati dall'IA o anche se non partecipano al mondo del lavoro, in assenza di un patto sociale efficace, sentiranno anche loro gli effetti negativi di questa rivoluzione.

(ii) Avviare un appello congiunto per richiedere immediatamente una commissione tripartito di sindacalisti, datori di lavoro e rappresentanti dei governi e l'OCSE, che studi e formuli raccomandazioni in merito alla portata e l'uso dell'IA e della robotica sul posto di lavoro e sul futuro del lavoro nei nostri paesi. Commissioni simili dovrebbero incontrarsi in ogni paese.

(iii) Sviluppare linee guida che definiscano il contenuto della contrattazione collettiva e le politiche pubbliche per l'introduzione di intelligenza artificiale e robotica sul posto di lavoro e nei servizi pubblici. Queste linee guida permetterebbero ai lavoratori di definire accordi e politiche locali il più rapidamente possibile, senza dover analizzare nuovamente ciò che è stato fatto a livello nazionale.

(iv) Sviluppare congiuntamente strategie (politiche, legislative e media) cosicché l'introduzione dell'IA e della robotica sul posto di lavoro riassegni meno persone possibili, e sia efficacemente regolato, protegga la vita privata e offra ai lavoratori molte opportunità di acquisire “gratuitamente” le competenze necessarie per garantire un posto di lavoro remunerativo.

(v) Sviluppare strategie interne che includano politiche settoriali per l'occupazione per RN e programmi per aiutare le persone riassegnate o sottoccupate ad acquisire nuove competenze e ottenere un lavoro a tempo pieno. I sindacati dovrebbero riorganizzarsi per diventare partner essenziale per i lavoratori durante la loro vita mentre evolvono in questo nuovo mondo di lavoro in continua mutazione.

(vi) Continuare a collaborare con la comunità sindacale globale e collaborare per trovare modi efficaci per affrontare questa nuova realtà. Questo è il momento di non tornare indietro. È tempo di cercare nuove informazioni, nuove interpretazioni e creare un consenso riguardante i migliori mezzi che possono essere implementati dai sindacati in tutto il mondo per modellare la realtà del lavoro nei prossimi pochi decenni.

**C3 LA SALUTE MENTALE DEGLI INSEGNANTI**

(iv) Continuare a promuovere scuole come luoghi sicuri per tutti.

(v) Promuovere, insieme alle organizzazioni associate, lo sviluppo di indicatori nazionali e internazionali appropriati per la salute mentale e il benessere degli insegnanti.

(vi) Promuovere, insieme alle organizzazioni membri, gli obiettivi del Giorno Mondiale della salute mentale

**C4 LIBERTÀ ACCADEMICA NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE**

(i) Monitorare e pubblicizzare minacce e violazioni della libertà accademica.

(ii) Condurre campagne per difendere la facoltà di insegnamento superiore la cui libertà accademica è minacciata o violata.

(iii) Assistere gli affiliati per monitorare l'attuazione della Raccomandazione UNESCO del 1997 e di presentare le denunce al Comitato di esperti congiunto dell'ILO-UNESCO sull'applicazione delle raccomandazioni relative al personale insegnante (CEART).

(iv) Incontrare l'ILO e l'UNESCO per fornire più risorse al CEART in modo che possa meglio pubblicizzare la Raccomandazione di UNESCO nel 1997, aumentare la frequenza delle riunioni e aumentare la sua capacità di ricevere e rivedere i reclami.

(v) Facilitare il dialogo regionale tra gli affiliati e le parti interessate da questioni di libertà accademica, privatizzazione e precarietà del personale docente di istruzione superiore.

**C5 GARANTIRE LE LIBERTA’ ACCADEMICHE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE E DELLA RICERCA**

(i) espandere le campagne internazionali sull'istruzione superiore e la ricerca, in particolare quelle volte a difendere la libertà accademica,

(ii) sviluppare partnership con altre organizzazioni sindacali internazionali e le ONG, in particolare quelle che si occupano dell'ambiente, con l'obiettivo di costruire una mobilitazione globale attorno a queste libertà essenziali per lo sviluppo illuminato della conoscenza e della loro democratizzazione attraverso la condivisione universale e senza costrizione.

**C6 IL PERSONALE DI SOSTEGNO ALL’ISTRUZIONE**

(i) Difendere i diritti e lo status di PES nei forum e nei processi globali dedicati all'istruzione e all'occupazione;

(ii) Celebrare la Giornata mondiale dell'PSE il 16 maggio di ogni anno, attraverso eventi e attività di comunicazione;

(iii) Fornire supporto specifico ai sindacati che desiderano affiliare PES;

(iv) Fornire ai rappresentanti di PES i mezzi per comunicare tra loro a livello regionale, per incoraggiarli a condividere le loro esperienze, a impegnarsi nel dialogo e sostenersi a vicenda per tutelare meglio i diritti e lo status dei PES, compresa l'organizzazione di un caucus dedicato a questa categoria professionale durante eventi e conferenze EI;

(v) Impegnarsi a utilizzare sistematicamente la terminologia inclusiva che riflette tutti i membri della comunità educativa e riconoscendo tutto il personale educativo, nonché il loro contributo a un'istruzione di qualità.

**SEZIONE D Garantire un'istruzione gratuita di qualità per tutti**

**D1 ATTUAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

(i) Aiutare a rafforzare la capacità delle organizzazioni membri, tra cui insegnanti giovani e all’inizio della carriera iniziale e PES per consentire loro di monitorare l'attuazione dell'SDG 4 e il programma di istruzione 2030 e spingere affinché gli impegni vengano assunti da governi a livello nazionale, in particolare attraverso l’organizzazione di workshop a livello regionale e globale;

(ii) Continuare a fornire strumenti e supporto alle organizzazioni membri, insegnanti e SPI per consentire loro di difendere efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare gli obiettivi per l'istruzione e per facilitare e coordinare le azioni di organizzazioni associate, ogni volta che è necessario;

(iii) Rafforzare la richiesta del pieno raggiungimento degli SDGs per Horizon 2030, finanziamenti sufficienti e sostenibili per l'istruzione - allineandoli con la Road map di Education International per il finanziamento dell’istruzione - e istruzione pubblica di qualità e gratuita per tutti e tutte, presso tutte le agenzie competenti delle Nazioni Unite e le istituzioni e forum correlati (UNESCO, OIL, UNICEF, Nazioni Unite, Forum politica di alto livello e dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite), tra organizzazioni internazionali (compresa la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale) e dalle varie altre organizzazioni intergovernative globali o regionale;

(iv) Promuovere le priorità di EI attraverso la sua rappresentazione nei forum e dei processi rilevanti e decisionali relativi all'attuazione, il finanziamento, monitoraggio e valutazione degli OSS - il comitato direttivo del programma Istruzione 2030, il gruppo di coordinamento tecnico per gli indicatori relativi a all'SDG 4 e al gruppo dei lavoratori e dei sindacati all'interno dell'ONU

(v) Rafforzare la partecipazione e la rappresentanza EI nei forum regionali SDG, compresi quelli convocati dall'UNESCO e dalle Commissioni regionali delle Nazioni Unite;

(vi) Garantire che l'SDG 4 non sia ridotto a valutazioni irrilevanti dell’apprendimento nel contesto della formulazione di indicatori, il monitoraggio di progressi, decisioni di finanziamento e priorità politiche;

(vii) Continuare a costruire alleanze strategiche e partnership con le altre federazioni sindacali globali di Global Unions e le organizzazioni correlate, tra cui la campagna globale per l'istruzione, nonché la società civile e le organizzazioni studentesche che si stanno mobilitando a favore dell’istruzione pubblica di qualità per tutti e l’attuazione degli SDG.

**D2 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE - ESECUZIONE DELL’ ODD 4.7**

(i) promuovere l'SDG 4.7 e l'educazione alla cittadinanza globale a livello nazionale e internazionale;

(ii) esortare gli affiliati a includere la difesa per l'educazione alla cittadinanza nei loro piani strategici;

(iii) chiedere ai governi di integrare l'educazione per la cittadinanza globale nei programmi nazionali, e sollevare la questione di SDG 4.7 nei forum internazionali in cui EI è presente.

**D3 COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

(i) esortare i governi a respingere l'SDG17.17 e rinunciare alle partnership pubblico-privato nel settore dell'istruzione, con particolare attenzione ai partenariati con sindacati e società civile;

(ii) sollecitare i governi a proteggere tutti gli obiettivi di sviluppo durevole degli interessi commerciali sostenibili e riaffermare il loro impegno nei confronti di l'ODD4.1. ;

(iii) monitorare l'evoluzione dell'impegno di attori privati nell'SDG4 e il loro uso di obiettivi come giustificazione del profitto, in particolare nei paesi del Sud; e

(iv) aiutare gli affiliati a monitorare i propri governi per sottrarre SDG e SDG4 in particolare, agli interessi commerciali e interessi lucrativi

**D4 AMPLIFICARE E SOSTENERE LA RISPOSTA GLOBALE A MINACCE DI MERCIFICAZIONE E PRIVATIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE**

(i) riaffermare il nostro impegno e risolvere per rafforzare e sviluppare la Risposta globale estendendo la portata della campagna attraverso la collaborazione tra tutti i settori e tutte le categorie di membri;

(2) rinnovare i nostri sforzi a livello locale, nazionale e continentale rafforzando Azioni di richiesta globale di EI per sfidare e contrastare la realizzazione di profitti nel settore dell'istruzione, poiché ciò indebolisce il diritto universale all'istruzione gratuita di qualità e crea disuguaglianze, così come le condizioni di lavoro e i diritti degli insegnanti e altro personale dell’istruzione;

(3) continuare a sviluppare, all'interno e tra gli organismi nazionali, la solidarietà necessaria per far fronte alla crescente influenza e presenza di attori del commercio globale e agenzie intergovernative che spingano per la privatizzazione a livello globale e nazionale;

(14) continuare a esplorare la convergenza delle campagne nazionali delle organizzazioni membri dei paesi in via di sviluppo con quelli delle affiliate dei paesi industrializzati. EI integrerà ulteriormente la risposta globale nelle sue attività di cooperazione in quelle delle sue organizzazioni membro. Inoltre, EI e le sue organizzazioni membri continueranno a costruire e rafforzare alleanze con il movimento operaio in senso lato e con partner che condividono le loro idee.

**D5 EDUCAZIONE INFANTILE DI ALTA QUALITÀ PER TUTTI**

Preparare un piano d'azione per ECE per definire e raccomandare le politiche e le attività che Education International deve intraprendere nel corso del prossimo periodo per promuovere l'educazione della prima infanzia nella società, nel sistema educativo e nel movimento sindacale, inclusi i seguenti:

(i) coordinare e organizzare attività, condividere conoscenze e esperienze;

(ii) promuovere la ricerca sull'ECE e, in particolare, su un quadro globale per

EPE di alta qualità;

(iii) proseguire la ricerca sulle cause e le conseguenze della privatizzazione e la commercializzazione della prima infanzia in tutto il mondo;

(iv) promuovere le Linee guida dell'OIL sulla promozione del lavoro dignitoso per il personale educativo della prima infanzia;

(v) migliorare la formazione iniziale, la formazione continua e le condizioni di lavoro decente per gli insegnanti ECE;

(vi) continuare ad assistere i sindacati membri di EI nell'organizzazione di insegnanti e Educatori ECE;

(vii) assicurare la continuità del lavoro principale della task force globale ECE per consigliare il comitato esecutivo EI sulle questioni ECE in futuro.

**D6 L'AZIONE CONTINUA CONTRO IL LAVORO MINORILE LOTTANDO CONTRO L’ABBANDONO SCOLASTICO E PER L’ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA PER TUTTE E TUTTI**

(19) Continuare a combattere l'abbandono scolastico e il lavoro minorile attraverso l’istruzione;

(20) Cooperare di più con l'OIL e partecipare alle future Conferenze mondiali sul lavoro minorile;

(21) Cooperare di più con le parti interessate e concludere nuovi partenariati;

(22) Continuare a sollecitare fondi per sostenere i sindacati dell'istruzione nella loro lotta per un'istruzione inclusiva di qualità e contro il lavoro minorile;

(23) Incoraggiare lo scambio di pratiche pertinenti e esperienze di successo tra sindacati e loro partner;

(24) Continuare a promuovere programmi incentrati sull'approccio territoriale e le zone senza lavoro minorile e intensificare il più possibile questi programmi;

(25) Contribuire a una migliore comprensione di cosa sia il lavoro minorile e cosa non lo sia

**D7 *PUBLIC DEVELOPMENT ASSISTANCE* (APS) AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO - RISPETTARE L'IMPEGNO DELLO 0,7% E RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE**

Il Congresso chiede a EI:

(i) convincere l'OCSE a fare pressione sui suoi stati membri per rispettare la risoluzione, destinando almeno lo 0,7% del loro PIL all'aiuto pubblico allo sviluppo;

(ii) Attirare l'attenzione degli Stati che non hanno raggiunto l'obiettivo o che usano il Budget APS per altri scopi;

(iii) Incoraggiare e sostenere le affiliate EI a fare pressione sui loro governi, per destinare almeno lo 0,7% del loro PIL all'aiuto pubblico allo sviluppo e, dove possibile, seguano l'esempio del Regno Unito, integrando questo obiettivo nella loro legislazione;

(iv) Incitare l'OCSE e i suoi stati membri a riconoscere l'importanza dell'istruzione nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e accantonare i budget per l'istruzione nel quadro di APS.

**D8 RICHIESTA DI SCAMBIO DI STUDENTI E INSEGNANTI DELL’ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE E SUPERIORE O POST-SECONDARIA TRA I PAESI MEMBRI DELL'IE PER CREARE UNA COMUNITÀ SCOLASTICA MONDIALE**

Per raggiungere e garantire un'istruzione di qualità equa e gratuita e promuovere una comunità globale multilingue e multiculturale che aiuterebbe a mantenere equilibrio tra le nazioni, un approccio olistico deve essere adottato offrendo a studenti eccellenti e promettenti e a insegnanti con un grande senso della pedagogia, che eccellano in diverse discipline, opportunità per scoprire nuovi ambienti di apprendimento nelle istituzioni di educazione straniera affinché diventino catalizzatori per la trasformazione del nostro mondo entro il 2030 acquisendo e condividendo conoscenze, atteggiamenti, le capacità e gli ideali dei paesi in via di sviluppo

**D9 TUTELA DEI DIRITTI DEI BAMBINI MIGRANTI E RIFUGIATI**

(15) Raccogliere, pubblicare e diffondere le migliori pratiche a sostegno dell'inclusione di bambini e rifugiati migranti nei sistemi di istruzione generale e prova delle azioni negative dei governi che riguardano i bambini migranti e rifugiati;

(16) Aiutare le organizzazioni membro a replicare le migliori pratiche a livello sistemico, specialmente nell'area dello sviluppo e perfezionamento professionale del personale che insegna ai bambini migranti e rifugiati;

(17) Incoraggiare le agenzie, i governi e i partner delle Nazioni Unite a collaborare con i sindacati dell'istruzione per identificare o sviluppare programmi completi per assistere i bambini migranti e rifugiati; e

(18) Invitare le agenzie delle Nazioni Unite a condannare le politiche per separare le famiglie migranti e rifugiate, per chiedere l'immediato abbandono di politiche dannose e per contribuire a garantire a queste famiglie un accesso equo e reale alla giustizia e ai servizi pubblici

**D10 RELAZIONI TRA TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC), LE POLITICHE RELATIVE AGLI INSEGNANTI E L’APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI**

(i) Sostenere le iniziative messe in atto dalle organizzazioni associate nel quadro di problemi evidenziati in questa dichiarazione.

(ii) Consultare le organizzazioni associate in merito a queste linee guida di riferimento per l'uso delle tecnologie nell'istruzione;

(iii) Rivedere, durante il periodo di transizione, il Protocollo internazionale per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell’istruzione - documento pubblico che delinea la posizione di EI sulle TIC;

(iv) Definire, in collaborazione con organizzazioni associate, strategie per una campagna per resistere all'uso inappropriato delle tecnologie. A questo riguardo, gli insegnanti e tutti gli educatori giocheranno un ruolo centrale nella scelta delle tecnologie e dei loro metodi di utilizzo, nell'ambito dell’insegnamento e sviluppo di nuove piattaforme digitali democratiche, nuovo software open source e nuove risorse educative libere.

**SEZIONE E Altre risoluzioni**

**E1 RINNOVAMENTO SINDACALE: IL NUOVO IMPERATIVO**

(i) identificare e facilitare le opportunità di condividere conoscenze, competenze e riflessioni degli affiliati EI sullo sviluppo e sul rinnovamento dei sindacati;

(ii) fornire un supporto speciale alle organizzazioni membro EI per cui le risorse limitate rendono difficile svolgere queste attività;

(iii) prendere in considerazione l'istituzione di una rete per il rinnovo del sindacato all'interno degli Affiliati EI per facilitare la condivisione di esperienze e massimizzare le opportunità con un apprendimento condiviso;

(iv) mettere le tecnologie di comunicazione di EI al servizio della velocità e flessibilità degli scambi;

(v) utilizzare la rete di ricerca EI (RESNET) per continuare lo sviluppo di un programma di ricerca sul rinnovamento sindacale e collaborare con accademici che possono contribuire a questo processo;

(vi) Considerare la creazione di una cassetta degli attrezzi per il rinnovamento sindacale - una serie di risorse regolabili che tengano conto delle differenze culturali e informazioni contestuali che aiuteranno gli affiliati che cercano di impegnarsi a riflettere sulle esperienze attuali e apportare cambiamenti organizzativi strategici.

**E2 RAFFORZARE EI PER AFFRONTARE LE SFIDE IN ARRIVO**

Continuare a rivedere formalmente le strutture in modo che ci siano nuove consultazioni e impegnarsi in una discussione collettiva sulle questioni che non sono ancora state esaminate o sulle quali non si è ancora presa una decisione da parte del Comitato, incluso ma non limitato alla struttura di governance di EI e il sistema di pagamento del contributo, con le raccomandazioni finali che saranno presentate al 9 ° Congresso mondiale nel 2023. Un calendario dettagliato dell'intero processo di consultazione sarà fornito dal Comitato esecutivo a tutte le organizzazioni membri e strutture regionali.

**E3 SITUAZIONE IN MAROCCO**

**SEZIONE F**

**Emendamenti allo statuto e al regolamento interno proposti dal comitato esecutivo e dalle organizzazioni associate**

EMENDAMENTI PROPOSTI DAL COMITATO ESECUTIVO

EMENDAMENTI PROPOSTI DALLE ORGANIZZAZIONI MEMBRO

**SEZIONE G Risoluzioni derivanti dalla revisione delle strutture EI**

RISOLUZIONE DI ATTUAZIONE PROPOSTA AL CONGRESSO CONCERNENTE LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI STATUTI E DEI REGOLAMENTI INTERNI

RACCOMANDAZIONI CONCERNENTI I PRINCIPI CHE DISCIPLINANO IL SISTEMA ATTUALE DI PAGAMENTO DI CONTRIBUTI

RACCOMANDAZIONI RIGUARDANTI LE MODIFICHE AL SISTEMA ATTUALE DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI